

Diritto alla riparazione in vigore in Italia cosa cambia per consumatori e produttori

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Da oggi in Italia sono operative le nuove norme sul **diritto alla riparazione**, introdotte con il recepimento della direttiva europea. L'obiettivo è rendere le riparazioni di elettrodomestici e dispositivi elettronici più semplici, convenienti e accessibili, riducendo gli sprechi e favorendo un consumo più sostenibile.

Garanzia estesa di un anno per chi ripara

La prima novità riguarda la **garanzia**: chi sceglie di riparare un prodotto difettoso invece di chiederne la sostituzione con uno nuovo potrà contare su un'estensione di un anno della copertura. Una misura pensata per incentivare la riparazione e prolungare la vita dei beni acquistati.

Riparazioni anche dopo la garanzia

I produttori avranno l'obbligo di offrire interventi di **riparazione a prezzi ragionevoli** anche una volta scaduto il periodo di garanzia. Questo significa che il consumatore potrà contare su un canale ufficiale per far riparare il proprio dispositivo, senza dover necessariamente acquistarne uno nuovo.

Riparatori indipendenti e ricambi compatibili

Il consumatore potrà rivolgersi anche a **riparatori indipendenti**, utilizzando ricambi compatibili non originali. I produttori non potranno inserire clausole contrattuali vincolanti né progettare componenti che ostacolino gli interventi dei professionisti non dipendenti dall'azienda. Una svolta per il mercato

della riparazione e per la concorrenza.

Un passo verso la sostenibilità

Le nuove regole sul **diritto alla riparazione** puntano a contrastare l'obsolescenza precoce dei prodotti e a ridurre i rifiuti elettronici, con benefici per i consumatori e per l'ambiente.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/diritto-alla-riparazione-in-vigore-in-italia-cosa-cambia-per-consumatori-e-produttori/157145>

